

Morlacchi Editore



VIBIO TREBONIANO GALLO  
E LA SUA TERRA

a cura di  
Franco Cotana

Perugia 2012

*Prima edizione: 2012*

*Terza ristampa rivista e ampliata: 2013*

ISBN/EAN: 978-88-6074-572-9

Copyright © 2012 by Morlacchi Editore

Morlacchi Editore, piazza Morlacchi 7/9, Perugia. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

[editore@morlacchilibri.com](mailto:editore@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

Finito di stampare nel mese di agosto 2013 da Digital Print-Service, Segrate (Mi).

*Ai miei genitori,  
che nella terra dei Vibi  
sono nati, vissuti e ora riposano...*



# Indice

<b>Prefazione</b> .....	III
<b>Introduzione</b> .....	V
<b>Notizie Storiche</b>	
<i>La gens Vibia</i> - Monte Vibiano e Monte Veldumniano .....	1
Antenati e familiari dell'imperatore .....	8
La vita di Vibio Treboniano Gallo .....	11
La Battaglia di Abritto .....	12
La politica .....	15
La morte di Vibio Treboniano .....	18
L'iconografia .....	23
L'imperatore e la città di Perugia .....	25
L'Umbria e i suoi imperatori .....	28
Il Mausoleo degli imperatori .....	29
<b>Ringraziamenti</b> .....	34
<b>Leggenda popolare</b> .....	36
<b>Il turismo agri-archeo-storico-paesaggistico-enogastronomico</b> .....	37
<b>Riferimenti bibliografici</b> .....	38
<b>Indice dei nomi</b> .....	39
<b>Indice dei luoghi</b> .....	41

## L'Umbria e la terra dei Vibi



Principali luoghi e vie di comunicazione in Umbria nel III secolo d.C.

La Terra di Vibi è una parte del territorio del Comune di Marsciano (Frazioni di Mercatello, Monte Vibiano, Spina, S. Apollinare, Monte Lagello e Monte Veldumniano) con propaggini nel più vasto comprensorio che, oltre a Perugia, si estende lungo l'antica Via Orvietana negli attuali Comuni di Marsciano, Piegara, S Venanzo, Monte Castello di Vibio e Todi.



## Prefazione

Nata per un impulso di affetto alla propria terra d'origine, Mercatello, la ricerca di Franco Cotana riesce a dare, con precisione e con rara ampiezza di prospettive, il significato delle radici storiche classiche (etrusche e romane) di una terra più comunemente nota per le fasi storiche successive.

I dati archeologici e storici diventano concreta evocazione che dà il necessario orgoglio per le sfide degli impegni contemporanei, restituendo il senso di una magica continuità con i prestigiosi esponenti del passato umbro.

*Giorgio Bonamente*

# Pianta di Perugia



Ai punti estremi della città si trovano i due luoghi di culto principali dei Vibi: a nord in alto il Tempio (oggi di S. Angelo) per la venerazione degli Dei; a sud in basso le tombe e il Mausoleo per la commemorazione dei defunti (oggi inglobate nella Basilica di S. Pietro).

## Introduzione

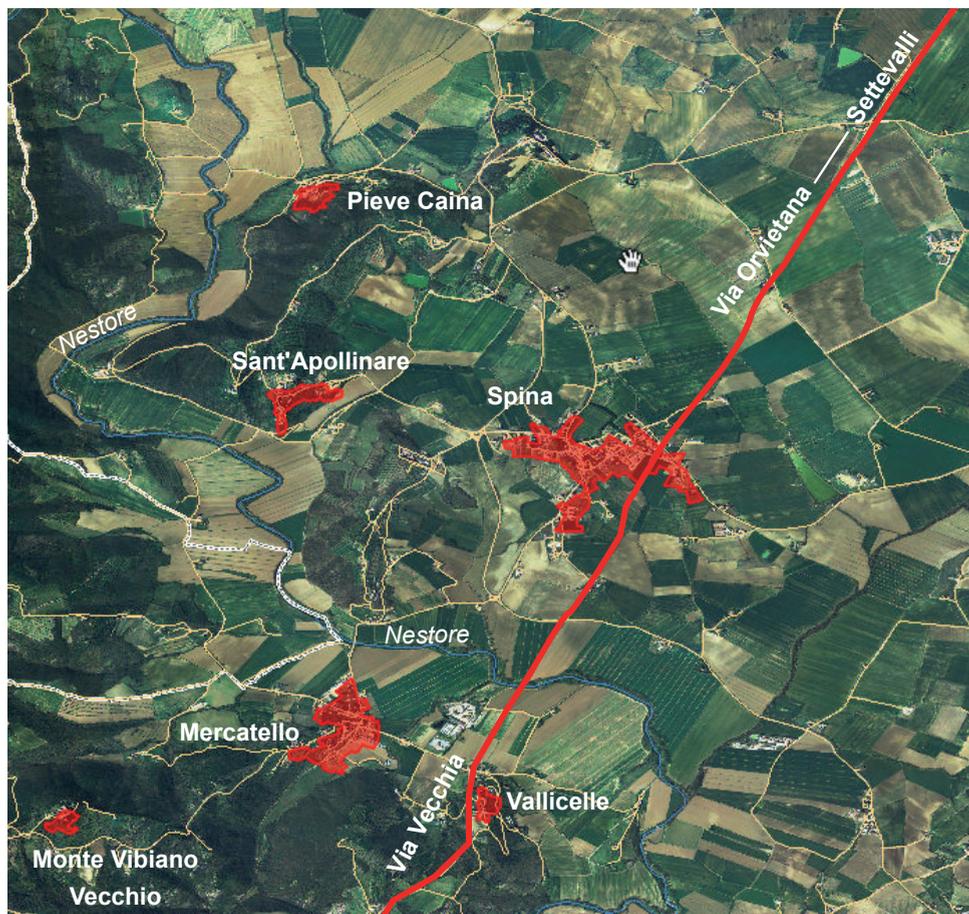
Può sembrare strano che un professore ingegnere come me, abituato a trattare prevalentemente materie di natura tecnica, si occupi di argomenti molto diversi e lontani dalla sua scienza come quello della breve storia di un imperatore romano. Ma la passione che si è risvegliata nel mio animo in un caldo giorno di agosto del 2012 è stata a dir poco incontenibile quando, in un angolo del padiglione romano del MET (Metropolitan Museum di New York), mi è apparsa la statua, imponente, in bronzo dell'imperatore di Monte Vibiano: Gaio Vibio Treboniano Gallo.

Già avevo sentito parlare di Vibio Treboniano e sapevo che al MET c'era una scultura ma mai mi sarei immaginato una statua in bronzo di tali dimensioni (2 metri e 41 centimetri di altezza) e così ben conservata!. Quello che è stato più sorprendente è quanto ho scoperto successivamente incrociando notizie, dati, immagini e documenti, parte dei quali oggi facilmente disponibili e verificabili anche su internet. Nell'indagare e nel cercare riscontri oggettivi sull'imperatore ho scoperto scritte da lui lasciate nei simboli storici di Perugia; ho trovato stemmi dei Vibi nelle costruzioni di Monte Vibiano vecchio, Monte Vergnano, nella Loggia dei Vibi di Monte Vibiano nuovo o Mercatello (Perugia), e poi ancora molti luoghi che sono stati testimoni della morte dell'imperatore, la Via Flaminia, da Interamna Nahars (Terni) a Spoletium (Spoleto) a Forum Flaminii (San Giovanni Profiamma), testimonianze e tracce di un passato glorioso che ha attraversato da Roma le nostre terre Umbre, divenute il centro del mondo e dell'impero Romano grazie ad un protagonista: l'imperatore Vibio Treboniano Gallo da Monte Vibiano.

Poche e frammentarie sono le notizie su questo unico imperatore romano nato nella provincia di Perugia, poco spazio viene a lui riservato anche nella storia ufficiale, ma soprattutto poco sanno i perugini stessi disconoscendone perfino l'esistenza; io stesso ne ho appreso da poco tempo le gesta e ho cercato nella mia Terra le tracce che ha lasciato, come la scritta "COLONIA VIBIA" sopra la scritta "AVGVSTA PERVSIA" sull'Arco Etrusco e sulla Porta Marzia, le due porte principali incastonate nelle mura etrusche di Perugia.

Sappiamo che regnò sull'impero Romano per 25 mesi dal luglio del 251 (ovvero dalla morte del predecessore l'imperatore Decio in battaglia contro i Goti) all'agosto del 253 d.C. e che morì nei pressi di *Forum Flaminii* (S. Giovanni

## Via Orvietana, tratto Spina - Mercatello



La via Orvietana (oggi in parte via Settevalli) era una antica via sacra etrusca che, uscendo da porta Eburnea a Perugia, collegava il santuario etrusco di *Fanum Voltumnae* ad Orvieto. La via veniva percorsa in processione ogni anno fino al suddetto santuario per eleggere il re della dodecapoli etrusca.



*Fanum Voltumnae* ad Orvieto, Loc. Campo della Fiera (si ringrazia la responsabile degli scavi Prof.ssa Simonetta Stopponi).

Profiamma) dopo lo scontro con Emiliano a *Interamna Nahars* (Terni). Pertanto, nel mese di agosto 2013, ricorrono i 1760 anni dalla sua morte.

Non esistono trattati su Vibio Treboniano Gallo, solo una monografia del 1961 di trentanove pagine scritta da Emilia Pettorelli (un libro ormai difficilissimo da trovare), soprattutto esistono scritte, statue, busti, monete e luoghi che ne conservano la memoria, nei quali viviamo tutti giorni, passando, distratti, con inconsapevole indifferenza.

Farà piacere certamente ai miei compaesani di Mercatello e Monte Vibiano e al sindaco di Marsciano, sapere che, in fondo, quello che credevamo essere il capoluogo Umbro, *l'Augusta Perusia*, altro non era che una nostra colonia, *Colonia Vibia!* Scherzi a parte (lo stato di colonia era al tempo considerato uno status privilegiato), mi auguro che presto i colleghi dell'Università di Perugia di storia romana vorranno colmare la lacuna dei pochi scritti sul nostro imperatore.

Lungi dall'essere esaustiva, questa breve memoria è solo una frammentaria raccolta di notizie prevalentemente desunte da testi disponibili nella rete. Vuole essere una prima piccola traccia sulla storia di un imperatore calata nel suo territorio, quello umbro, molto lontano da New York dove la statua imponente di Vibio fa bella mostra di sé, quel territorio dove io sono nato, ho vissuto e da cui ho ricevuto tanto. Non essendo uno storico, la ricostruzione di fatti e avvenimenti può essere non rigorosa, ho cercato tuttavia con passione di descrivere eventi verosimili al solo scopo di appassionare quanti avranno il piacere di leggere queste poche pagine; mi scuso anticipatamente per eventuali imprecisioni o manchevolezze.

*Franco Cotana*